

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Berlinguer: dopo quaranta giorni di crisi non sono più ammissibili dilazioni e manovre

La DC risponda chiaro e subito

Le nostre proposte: inclusione nel governo di parlamentari della Sinistra indipendente; scelta di ministri capaci col consenso di tutta la maggioranza e senza spartizioni tra le correnti; un programma che risponda ai problemi drammatici del Paese - La questione delle giunte - Un patto di lealtà - Non subiremo ricatti - Oggi direzione dc

Le dichiarazioni del compagno Berlinguer

ROMA — Al termine dell'incontro con Andreotti della delegazione comunista (Enrico Berlinguer, il presidente del gruppo del Senato Edoardo Perna, e il segretario del gruppo della Camera, Mario Pochetti), il segretario generale del Pci ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione:

«L'on. Andreotti ci ha esposto alcuni punti programmatici ma non ha avanzato una proposta precisa sulla formula di governo. Ciò costituisce un primo fatto alquanto anomalo dato che siamo ormai a circa 40 giorni dall'apertura della crisi, e dato che l'on. Andreotti ha accettato l'incarico di formare un governo senza neppure la consueta riserva. Ma l'anomalia più vistosa dal punto di vista formale e politico, è che queste consultazioni sembrano per ora avere il solo scopo di raccogliere le proposte dei vari partiti che il presidente del Consiglio incaricato dovrà poi sottoporre alla Direzione del suo partito.

Noi vogliamo tuttavia illustrare ancora una volta, e precisare, le nostre proposte, come abbiamo fatto anche all'on. Andreotti. Ricordiamo anzitutto che la nostra proposta principale è stata ed è quella della formazione di un governo di coalizione comprendente anche il Pci. Tuttavia, quando una personalità non democristiana, l'on. La Malfa, ebbe l'incarico, noi ci dichiarammo disposti a sostenere un governo da lui presieduto, purché fossero date alcune garanzie che allora la DC non volle accettare.

Un problema più generale

Di fronte al ritorno dell'incarico a un presidente democristiano, precisiamo a quali condizioni possiamo prendere in considerazione l'eventualità di un nostro appoggio:

- 1 che nel governo siano inclusi parlamentari dei gruppi della Sinistra indipendente in base ai criteri indicati ieri da questi stessi gruppi;
- 2 che la scelta dei ministri — ferme restando le prerogative del presidente del Consiglio — obbedisca a criteri di competenza e capacità; sia compiuta con il consenso di tutti i partiti e gruppi della maggioranza; e che sia superata la logica della spartizione tra le correnti, com'è avvenuto sempre in particolare nella Democrazia cristiana;
- 3 che si concordi tra i partiti e gruppi della maggioranza un programma che, per i contenuti e i tempi di attuazione, ri-

sponda alle più drammatiche e pressanti esigenze del paese, che richiede rigore e giustizia in ogni campo.

Inoltre, ci sembra necessario che venga fatta cadere la preclusione contro la partecipazione del Pci alle giunte, particolarmente in situazioni eccezionali quali quelle in cui si trovano alcune regioni e il comune di Trieste.

Ma c'è un problema più generale: bisogna evitare che si verifichino, come è accaduto nel periodo passato e come noi abbiamo ripetutamente denunciato, comportamenti dei partiti, nel Parlamento e nel paese, che siano apertamente contrastanti con gli impegni assunti e con lo spirito di solidarietà che deve animare una collaborazione tra le forze democratiche in una fase così dura della vita nazionale.

E' necessario fare presto

«Una crisi così lunga non danneggia la credibilità della classe politica?». «Ho già detto, e ripeto, che riteniamo che non bisogna assolutamente trascinarsi a lungo la crisi. I tempi, a questo punto, possono e debbono essere molto stretti. Le cose devono essere dette chiaramente. Le risposte ai quesiti che i partiti, e noi tra questi, hanno posto, devono essere date subito e in modo preciso».

«Rispetto alle richieste fatte all'on. La Malfa durante il suo tentativo, in più c'è il problema delle giunte...». «La questione delle giunte l'abbiamo sempre mantenuta in piedi, ed è sempre stata una questione che abbiamo sollevato nei confronti della DC. Non era una proposta che in particolare potevamo rivolgere all'on. La Malfa, che democristiano non è. Anche allora, però, abbiamo continuato a porla al partito della Democrazia cristiana».

Washington prepara una nuova flotta per i mari dell'Arabia?

WASHINGTON — L'indio della portaerei «Constellation» e di altre unità nel Mar Arabico potrebbe rappresentare solo l'avanguardia di un piano molto più vasto. Il Pentagono e gli stati maggiori riuniti starebbero infatti studiando la possibilità di creare una nuova flotta, la quinta, che dovrebbe stazionare permanentemente nel Mar Arabico così come la sesta staziona nel Pacifico e la settima nel Mediterraneo. Il suo compito dovrebbe essere di «proteggere la via del petrolio e di assicurare il supporto militare americano ai paesi della area mediorientale quale «garanzia» della stabilità della zona una volta che Egitto e Israele firmassero un trattato di pace. Si conferma, così, che siamo di fronte ad una possibile svolta in tutta l'azione internazionale dell'attuale presidente degli Stati Uniti. Nessuno passo decisivo è stato ancora compiuto su questa strada. Ma se ne stanno creando le premesse.

Alberto Jacoviello (Segue in penultima)

«Le elezioni anticipate rappresenterebbero nella situazione attuale del paese un fatto negativo. Noi abbiamo fatto una serie di proposte con le quali abbiamo dimostrato concretamente di volere evitare questo fatto negativo. Non possiamo però soppesare il rischio di chi vorrebbe far credere che se noi non entriamo ad ogni costo nella maggioranza si deve andare ad elezioni anticipate: ripeto, infatti, che maggioranze senza di noi sono possibili».

Ostacoli alla pace separata tra Egitto e Israele

IL CAIRO — Come previsto dal programma, i colloqui fra Carter e Sadat, cominciati fin da giovedì sera, sono costati ieri ad Alessandria, cosa che ha consentito al presidente egiziano di dare maggior risalto propagandistico all'avvenimento, e di offrire a se stesso e all'ospite (come già a Nixon tanti, tanti anni fa) un «bagno di folla» grazie al viaggio in treno di ieri attraverso il suggestivo paesaggio del Delta, uno dei luoghi più popolosi del mondo. Il contenuto dei colloqui, noto nelle sue linee generali, è protetto da un grande riserbo. Un «briefing», cioè una rapida conferenza stampa del portavoce prevista per giovedì sera, è stato annullato su richiesta di Carter, il quale avrebbe convinto Sadat a rinviare alla conclusione degli incontri (cioè a oggi, subito prima della sua partenza per Gerusalemme) la diffusione di ogni informazione. Tale riserbo ha anzi rafforzato lo scetticismo di coloro (e non sono pochi) che non

credono in un successo del viaggio. Perché Carter è venuto al Cairo? Perché ha gettato tutto il suo peso di capo di Stato e di governo della superpotenza americana, e in modo così drammatico, nel tentativo di indurre egiziani ed israeliani a firmare un trattato (che nessuno osa chiamare ufficialmente «di pace»)? Perché ha portato con sé un seguito così imponente di alti funzionari e giornalisti? Perché ha permesso che una visita «di lavoro» si trasformasse subito, nei fatti, in una visita «di Stato»? E perché appariva così teso e preoccupato?

Dalla nostra redazione

TORINO — Ancora una volta Torino è stata dolorosamente colpita dal terrorismo: uno studente di 19 anni, Emanuele Lurilli è stato colpito a morte per caso, mentre tornava a casa da scuola nel corso di un agguato che un «comando» di «Prima Linea» ha fatto ad una volante della polizia. Nella sparatoria sono anche rimasti feriti un brigadiere di PS, Gaetano Danguilio, di 31 anni, colpito al ventre e alle gambe ed uno degli assaltatori, che però è riuscito a fuggire.

L'aggressione è avvenuta ieri, tra le 13 e le 14. I terroristi, cinque, sei, forse anche di più, hanno parcheggiato le loro auto, tra cui una «131» verde, risultata poi rubata, all'angolo tra via Lurilli e via Millo, nel popolare quartiere di Borgo San Paolo. In due sono entrati in un bar-terrista al numero 64-B di via Millo. Qui si fossero le loro intenzioni è apparso subito chiaro. Lo avevano già scritto in un volantino fatto ritrovare dopo la morte di Barbara Azzarini e Matteo Caggelli, la settimana scorsa, in un conflitto a fuoco con la polizia in via Paolo Veronese: «Mille mani raccoglieranno i loro fuochi. Colpiremo prima di quanto voi pensiate». Lo hanno ripetuto ieri in un foglio autodevoluto, serigrafato, abbandonato sul bancone del bar. «...che mille mani impugneranno le armi dei compagni Carla e Charlie (erano i nomi "di battaglia" della Azzarini e di Caggelli ndr) caduti combattendo per il comunismo». E, sotto le foto dei due, la firma: «Prima Linea».

E' morto il cardinale Jean Villot

CITTA' DEL VATICANO — E' morto ieri sera alle 21,25 il cardinale Jean Villot, 74 anni e da dieci anni ricopriva l'alta carica in Vaticano. Era stato nominato da Paolo VI e confermato da Papa Giovanni Paolo II. Il cardinale Villot era ricoverato da lunedì scorso al Policlinico Gemelli, in seguito a complicazioni polmonari. Il Papa gli aveva fatto visita giovedì sera, quando le condizioni dell'infermo già apparivano disperate.

A PAGINA 4

«Qui Brigate rosse — ha detto uno sconosciuto — Falco è in mani nostre, arriverà un comunicato». Una telefonata di quattro banditi incappucciati mentre tornava a casa. Il sospetto verrebbe confermato da una telefonata giunta ieri pomeriggio al centralino del nostro giornale.

«L'incertezza nella convocazione della riunione della Direzione democristiana è lo specchio di questo stato di cose. Questa riunione era prevista, in un primo tempo, nella giornata di ieri. Poi è stata rinviata e si terrà questo pomeriggio».

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

Lo sciopero degli aerei verso la terza settimana

Dopo lunghe ore di incontri separati del sottosegretario al Lavoro Piumila con i dirigenti dei sindacati, dell'Alitalia e dell'Interind, nessuna reale prospettiva di una chiusura della vertenza contrattuale degli assistenti di volo si è realizzata. Il rappresentante del governo, contrariamente a quanto preannunciato giovedì non ha presentato l'ipotesi di mediazione complessiva che avrebbe dovuto servire come base per una ripresa delle trattative fra le parti. Nuovi incontri sono previsti per la giornata di oggi. I voli dell'Alitalia e dell'Interind continuano intanto ad essere pressoché paralizzanti. Il «comitato» ha prorogato lo sciopero di oltre 24 ore. La situazione diventa sempre più difficile. A sbloccarla non contribuiscono, certamente, dichiarazioni come quella rilasciata dal ministro dei Trasporti

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

SERVIZIO A PAG. 5

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

Lo sciopero degli aerei verso la terza settimana

Dopo lunghe ore di incontri separati del sottosegretario al Lavoro Piumila con i dirigenti dei sindacati, dell'Alitalia e dell'Interind, nessuna reale prospettiva di una chiusura della vertenza contrattuale degli assistenti di volo si è realizzata. Il rappresentante del governo, contrariamente a quanto preannunciato giovedì non ha presentato l'ipotesi di mediazione complessiva che avrebbe dovuto servire come base per una ripresa delle trattative fra le parti. Nuovi incontri sono previsti per la giornata di oggi. I voli dell'Alitalia e dell'Interind continuano intanto ad essere pressoché paralizzanti. Il «comitato» ha prorogato lo sciopero di oltre 24 ore. La situazione diventa sempre più difficile. A sbloccarla non contribuiscono, certamente, dichiarazioni come quella rilasciata dal ministro dei Trasporti

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

SERVIZIO A PAG. 5

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

Lo sciopero degli aerei verso la terza settimana

Dopo lunghe ore di incontri separati del sottosegretario al Lavoro Piumila con i dirigenti dei sindacati, dell'Alitalia e dell'Interind, nessuna reale prospettiva di una chiusura della vertenza contrattuale degli assistenti di volo si è realizzata. Il rappresentante del governo, contrariamente a quanto preannunciato giovedì non ha presentato l'ipotesi di mediazione complessiva che avrebbe dovuto servire come base per una ripresa delle trattative fra le parti. Nuovi incontri sono previsti per la giornata di oggi. I voli dell'Alitalia e dell'Interind continuano intanto ad essere pressoché paralizzanti. Il «comitato» ha prorogato lo sciopero di oltre 24 ore. La situazione diventa sempre più difficile. A sbloccarla non contribuiscono, certamente, dichiarazioni come quella rilasciata dal ministro dei Trasporti

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

SERVIZIO A PAG. 5

Rivendicato a Roma dalle Br il rapimento dell'esponente dc

Probabilmente è prigioniero di terroristi Emilio Francesco Falco, l'esponente della DC romana rapito l'altra sera da quattro banditi incappucciati mentre tornava a casa. Il sospetto verrebbe confermato da una telefonata giunta ieri pomeriggio al centralino del nostro giornale.

Ancora un crimine del terrorismo

Torino: agguato ai poliziotti Passante ucciso

E' uno studente di 19 anni che tornava da scuola - Feriti un brigadiere e un terrorista, che è riuscito a fuggire



TORINO — La zona tra via Millo e via Malta dopo l'agguato teso dai terroristi agli agenti

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

«L'incarico di presidente del Consiglio è stato affidato a un uomo di provata esperienza, che ha dimostrato di essere capace di affrontare con serenità e competenza le responsabilità che gli sono state affidate. La sua nomina è stata accolta con soddisfazione da tutti i partiti della maggioranza».

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

Lo sciopero degli aerei verso la terza settimana

Dopo lunghe ore di incontri separati del sottosegretario al Lavoro Piumila con i dirigenti dei sindacati, dell'Alitalia e dell'Interind, nessuna reale prospettiva di una chiusura della vertenza contrattuale degli assistenti di volo si è realizzata. Il rappresentante del governo, contrariamente a quanto preannunciato giovedì non ha presentato l'ipotesi di mediazione complessiva che avrebbe dovuto servire come base per una ripresa delle trattative fra le parti. Nuovi incontri sono previsti per la giornata di oggi. I voli dell'Alitalia e dell'Interind continuano intanto ad essere pressoché paralizzanti. Il «comitato» ha prorogato lo sciopero di oltre 24 ore. La situazione diventa sempre più difficile. A sbloccarla non contribuiscono, certamente, dichiarazioni come quella rilasciata dal ministro dei Trasporti

Assassinato a colpi di P38 a Palermo il segretario provinciale della DC

Ucciso raffica sotto casa da una squadra di colpi di P38, questa notte a Palermo, il segretario provinciale della DC del capoluogo siciliano, Michele Reina. Il dirigente democristiano, che al momento del tragico agguato si trovava in compagnia della moglie e di una coppia di amici, aveva partecipato poche ore prima — portando il saluto del suo partito — al congresso provinciale della Federazione comunista di Palermo. Reina è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta illesa, gridava agli assassini (che sembra fossero due) «vi ho visto, so chi siete».

SERVIZIO A PAG. 5